

B – UBICAZIONE

REGIONE
PROVINCIA
COMUNE
TOPONIMO/LOCALITÀ

TOSCANA
Grosseto
CASTELL'AZZARA
CORNACCHINO

SHAPE FILE

SI	
----	--

COORDINATE (U.T.M)

COORDINATA N.
COORDINATA E.
DATUM

WGS84		ED50	
Fuso32	Fuso33	Fuso32	Fuso33

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

N. FOGLIO:	DENOMINAZIONE:
SCALA:	TIPO (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):

C – INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

GEOGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA	
STRATIGRAFIA	
GEOMINERARIA	1
GEOMORFOLOGIA	
GEOLOGIA APPLICATA	

IDROGEOLOGIA	
MINERALOGIA	
PALEONTOLOGIA	
PEDOLOGIA	
GEOLOGIA STRUTTURALE	
PETROGRAFIA	

VULCANOLOGIA	
SEDIMENTOLOGIA	
CARSISMO EPIGEO	
CARSISMO IPOGEO	2
GEOSTORIA (*)	
ALTRO	

C.1 –INTERESSE CONTESTUALE (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

CULTURALE	2
DIDATTICO	2
ESCURSIONISTICO	1
STORICO	2
BOTANICO	
FAUNISTICO	
PAESISTICO	
ARCHEOLOGICO	
ARCHITETTONICO	
ALTRO	

C.2 – VALUTAZIONE INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

RARO (RA)
RAPPRESENTATIVO (Rp)
ESEMPLIFICATIVO (Es)

C.3 – GRADO INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

GSSP
NAZIONALE (N)
REGIONALE (R)
LOCALE (L)

C.4 – IL GIUDIZIO ESPRESSO IN “C” È:

--

SOGGETTIVO	
OGGETTIVO (spiegare)	AREA MINERARIA IN CUI VENIVA ESTRATTO CINABRO SITUATA SUL VERSANTE MERIDIONALE DEL MONTE NEBBIAIO, TRA CASTELL' AZZARA E SELVENA; FU SFRUTTATA ANCHE IN EPOCA PALEOLITICA ED ETRUSCO-PRE-ROMANA COME TESTIMONIANO NUMEROSI RINVENIMENTI.

D – DESCRIZIONE DEL GEOSITO

**FORNIRE CON FILE WORD ALLEGATO ALLA SCHEDA. NOME DEL FILE:
DESCRIZIONE_NOMEGEOSITO.DOC**

IL FILE SEGUIRÀ QUESTO MODELLO: A) DESCRIZIONE GEOLOGICA, NATURALISTICA E PAESAGGISTICA DEL GEOSITO; B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO; C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE; D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI; E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

E – DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

SPECIFICARE FONTE/AUTORE:			
---------------------------	--	--	--

TIPO		FOTO /DIAPOSITIVA		DISEGNO		CODICE AUTORE	
		CD/DVD		FILMATO		N° PROGRESSIVO	
		SCANSIONE		SITO WEB			

F – ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

F.1 – LITOLOGIA CARATTERIZZANTE

F.2 – UNITÀ CRONOSTRATIGRAFICA

F.3 – ETÀ DEL PROCESSO GENETICO

SERIE TOSCANA (CALCARI E DIASPRI)	GIURASSICO	PLIO-QUATERNARIO
-----------------------------------	------------	------------------

G – TIPOLOGIA

ELEMENTO SINGOLO

☐

INSIEME DI ELEMENTI

☒

G.1 - FORMA

PUNTUALE	
LINEARE	
AREALE	X
PANORAMICO	

G.2 - DIMENSIONE

LUNGHEZZA(m/km)	
AREA (m ² /Km ²)	
SPESORE (m)	
<i>NON NECESSARIO SE C'È (.SHP)</i>	

G.3 - ESPOSIZIONE

NATURALE	X
ARTIFICIALE	X

H – FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

H. 1– POSIZIONE

A - EMERSO	EPIGEO	X	IPOGEO	X
B – EMERSO - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
C - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
	VISIBILE DA SUPERFICIE		VISIBILE IN IMMERSIONE	

H. 2A – ACCESSIBILITÀ’

MOLTO FACILE

FACILE

X

DIFFICILE

MOLTO

PER ESPERTI

H. 2B – ACCESSIBILITÀ’

A PIEDI	FACILE	IN AUTO	FACILE	IN BARCA		BICICLETTA/ MOUNTAIN	FACILE	
					DIFFICILE			
CAVALLO/ 	FACILE	VEICOLO	FACILE	ELICOTTERO		BATISCAFO		
					DIFFICILE		DIFFICILE	

H.3 – ALTRI CARATTERI SALIENTI

SITO VISIBILE DA LONTANO		NO		STAGIONE CONSIGLIATA	I	P	E	A
NOTE:								

I – SUOLO E FONDALE

I.1 – USO DEL SUOLO

I.2 – TIPO DI FONDALE

BOSCHIVO	X	LIMO	
COLTIVATO		SABBIA	
TERRAZZATO		GHIAIA	
INCOLTO		BLOCCHI SPARSI	
ROCCIA AFFIORANTE	X	ROCCIA AFFIORANTE	
ROCCIA O DETRITO A NUDO		PRATERIE A FANEROGAME	
VEGETATO	X	MISTO	
URBANIZZATO		ALTRO	
URBANIZZATO CON INFRASTRUTTURE			
PRATIVO			

L. - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

L.1 – IL SITO RIENTRA IN UN'AREA PROTETTA?

SI

☐

NO

☐

	DEFINIZIONE (3)	
①	PARCHI NAZIONALI	
②	RISERVE NATURALI STATALI	
③	PARCHI NATURALI REGIONALI	
④	RISERVE NATURALI REGIONALI	
⑤	ZUI (4)	
⑥	ZPS (5)	
⑦	ZSC/SIC (6)	
⑧	ALTRE AREE PROTETTE (7)	
⑨	AREE DI REPERIMENTO	

L.2 – ALTRI TIPI DI VINCOLO TERRITORIALE

VINCOLO PAESISTICO-AMBIENTALE	
VINCOLO AI SENSI D. LGS 431/85 (8)	
VINCOLO PALEONTOLOGICO (9)	
VINCOLO D.LGS 42 /2004 (10)	
.....	

(3) SECONDO LEGGE QUADRO AREE PROTETTE 394/91

(4) ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (CONV. RAMSAR)

(5) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE DIRETTIVA 79/409/CEE

(6) ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

(7) (OASI, BIOTOP, MONUMENTI NATURALI, AREE MARINE PROTETTE, PARCHI ARCHEOLOGICI STORICI, PARCHI URBANI, SUBURBANI, AREE ATTREZZATE, ECC)

(8) D. LGS. 431/1985 (LEGGE GALASSO)

(9) D.L. 29 OTTOBRE 1999, N. 490

(10) D. LGS. 42/2004 (CODICE URBANI)

M – STATO DI CONSERVAZIONE

M.1 – RISCHIO DI DEGRADO

BUONO

DISCRETO

PESSIMO

SCOMPARSO

X

ELEVATO

MEDIO

INESISTENTE

X	

M.2 – DESCRIZIONE RISCHIO DI DEGRADO (NEL FILE ALLEGATO)

N – PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

NECESSARIA

☐

CONSIGLIABILE

☐

SUPERFLUA

☐

GIÀ IN ATTO

☐

O – EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE (NEL FILE ALLEGATO)

P – RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI (NEL FILE ALLEGATO)